

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2016/2017

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare, afferente al Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche. La sede principale è presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento.

Le strutture di rete sono indicate nell'allegato 1.

2. Obiettivi formativi

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare afferisce all'Area Chirurgica - Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari ed è articolata in cinque anni di corso.

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo specialista in Chirurgia Vascolare deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della diagnostica clinica e strumentale, della clinica, della terapia medica, endovascolare, chirurgica e riabilitativa delle malattie del sistema vascolare; costituiscono specifici ambiti di competenze l'anatomia, la fisiopatologia e la patologia clinica dell'apparato circolatorio, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari, la terapia medica, chirurgica ed endovascolare delle malattie vascolari, la patologia clinica e le terapie delle malattie cardio-toraciche; costituiscono ambiti generici di competenza l'anestesia, rianimazione e terapia intensiva, la chirurgia generale e la chirurgia d'urgenza, per quanto attinenti la chirurgia vascolare

Gli obiettivi formativi si distinguono in:

- Integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrativi.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.I. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire le conoscenze approfondite di anatomia, di biochimica, di clinica, di fisiopatologia e di farmacologia; conoscenze idonee alla valutazione epidemiologica e all'inquadramento dei casi clinici, anche mediante sistemi informatizzati; esperienza pratica necessaria alla corretta valutazione clinica di un paziente sulla base delle conoscenze dei meccanismi eziopatogenetici dei processi morbosi, dei relativi aspetti anatomo-patologici, e delle implicazioni di ordine microbiologico ed ematologico; approfondimento della conoscenza dell'inglese scientifico. Lo specializzando deve inoltre acquisire le conoscenze di Anatomia chirurgica necessarie per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria; i principi di asepsi e le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico e dei

materiali di sutura; le tecniche e le metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; la conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia cardiaca, toracica o vascolare nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo, in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati attesi per ogni singolo malato; apprendimento delle conoscenze teorico-pratiche per la terapia preoperatoria e postoperatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche inerenti le specialità, in modo che lo specializzando possa essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza. Sulla base poi di una valutazione complessiva della malattia deve essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in elezione e in urgenza. Lo specializzando deve acquisire: le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per diagnosticare ed impostare il trattamento delle patologie di competenza della classe, in una visione complessiva delle priorità nei casi di patologie o lesioni multiple, nei pazienti che richiedono il necessario impiego di altre afferenze specialistiche rilevanti; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria; la capacità di organizzare e gestire la propria attività di Chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare.

Obiettivi formativi di base:

- lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomia, fisiopatologia, e anatomia patologica degli organi toracici, addominali e del sistema cardiovascolare;
- deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistematizzazione dei dati clinici, anche mediante l'uso sistemi informatici

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo specializzando deve acquisire conoscenze fondamentali di anatomia chirurgica, chirurgia e tecnica operatoria, incluse le problematiche inerenti all'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie, lo strumentario chirurgico ed i materiali.

Lo specializzando deve acquisire approfondita conoscenza di tutti i processi patologici a carico dei vasi arteriosi, venosi e del sistema linfatico, delle metodiche di valutazione clinica strumentale con particolare riferimento alle indagini ecocolorDoppler ed angiografiche, delle soluzioni chirurgiche riconosciute efficaci nel trattamento delle malattie vascolari, sia sotto il profilo tecnico che delle indicazioni.

Lo specializzando deve apprendere gli aspetti rilevanti dell'anestesia e le conoscenze adeguate nel trattamento postoperatorio dei pazienti angiochirurgici.

Deve acquisire i metodi di valutazione delle indicazioni operatorie anche con l'utilizzo di metodi di stratificazione del rischio chirurgico e di appropriata valutazione dei rapporti rischio – beneficio.

Affini o integrativi:

- lo specializzando deve apprendere le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per riconoscere e, per quanto di competenza, trattare le patologie riferibili all'ambito di altre specialità, particolarmente nelle situazioni di indifferibilità del trattamento. Egli deve raggiungere la capacità di inquadrare in modo complessivo i problemi multispecialistici definendo correttamente le priorità di trattamento in presenza di patologie e lesioni multiple.

Deve altresì apprendere gli aspetti medico – legali relativi alla classe specialistica e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

Attività Clinica

- frequenza per almeno un trimestre in reparti di chirurgia generale e/o d'urgenza
- frequenza per almeno un trimestre in reparti di chirurgia toracica e/o di cardiocirurgia

Attività Chirurgica generale:

- partecipazione come operatore a 10 casi di alta, 15 di media e 30 di piccola chirurgia.

Attività Chirurgica cardio-toracica:

- partecipazione come operatore a 10 casi di alta, 15 di media e 30 di piccola chirurgia.

Attività Chirurgica Vascolare:

a) procedure diagnostiche di malattie vascolari:

- diagnostica vascolare incruenta: 200 casi di cui almeno il 50% eseguito in prima persona;
- diagnostica vascolare cruenta: 100 casi a cui lo specializzando partecipa in collaborazione;

b) interventi di chirurgia vascolare di alta e media chirurgia: 200 casi di cui almeno il 15% eseguito in prima persona;

c) interventi di chirurgia vascolare di piccola chirurgia: 240 casi di cui almeno il 15% eseguiti in prima persona;

d) interventi di chirurgia endovascolare: 100 casi di cui almeno il 10% effettuato in prima persona;

e) interventi di chirurgia generale: 100 casi di cui almeno il 10% effettuato in prima persona.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato nel *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato nel *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Trainer

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Trainer è disciplinato dal "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

9. Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità dello Specializzando

L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell'arco dei 5 anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;

c. attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni Specializzando sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor ed lo Specializzando stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome dello Specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione degli Specializzandi

Le modalità di valutazione degli Specializzandi sono disciplinate dal *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Sanità e Post laurea (SSPL). Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria didattica per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi Specializzandi che frequenteranno la sede di struttura principale e quelle che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del timbro personalizzato e del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi degli Specializzandi che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli Specializzandi che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna di timbro personalizzato, badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto annualmente dallo specializzando, l'impegno richiesto

per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Fatte salve le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

3. Disposizioni transitorie [* solo per le ex Scuole aggregate ***]**

Limitatamente alle coorti 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 resta attivo il Comitato Ordinatore della Scuola, presieduto dal Docente Coordinatore dell'Università sede Amministrativa, al cui composizione e funzioni sono dettagliate nell'accordo stipulato tra l'Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Milano in data 17 luglio 2012.

STRUTTURE CONVENZIONATE

SEDE:

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Chirurgia Vascolare

SEDI COLLEGATE:

ASST DI LODI – presidio di Lodi - U.O.C. di Chirurgia Vascolare

ASST DI CREMA – presidio di Crema - U.O. di Chirurgia Vascolare

GRUPPO MULTIMEDICA – presidio di Castellanza - U.O.C. di Chirurgia Vascolare

SEDI COMPLEMENTARI:

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Cardiochirurgia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Medicina Generale

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Pneumologia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Cardiologia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Medicina di Laboratorio - Anatomia Patologica

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Chirurgia Generale II

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Chirurgia generale 5 - indirizzo toracico

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Anestesia e Rianimazione I

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Anestesia e Rianimazione II

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Medicina Generale 2

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia

FONDAZIONE POLICLINICO S. MATTEO - U.O.C. Ortopedia e Traumatologia

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI: Anestesia medicina perioperatoria e terapia intensiva e subintensiva

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI: Chirurgia generale

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI: Servizio rianimazione

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI: Medicina generale

Nome Scuola: Chirurgia Vascolare

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 8 - Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari - Chirurgia vascolare

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6936

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		INF/01 Informatica		
		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	MED/09 Medicina interna	60	270
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		

		MED/23 Chirurgia cardiaca		
		MED/41 Anestesiologia		
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/18 Chirurgia generale		
		MED/41 Anestesiologia		
	Tronco comune: Diagnostico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
	Discipline specifiche della tipologia Chirurgia Vascolare	MED/22 Chirurgia vascolare	210	
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/43 Medicina legale		5
	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
		MED/26 Neurologia		
		MED/27 Neurochirurgia		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	Scienze umane e medicina di comunità	MED/43 Medicina legale		
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/23 Chirurgia cardiaca		
Per la prova finale				15

Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE
REGOLAMENTO COORTE 2016/2017**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP										
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)												
BIO/16	ANATOMIA UMANA	1										1	0
BIO/14	FARMACOLOGIA			1								1	0
MED/07	MICROBIOLOGIA			1								1	0
MED/15	MALATTIE DEL SANGUE			1								1	0
BIO/09	FISIOLOGIA	1										1	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
TOTALE		2	0	3	0	5	0						

OBB.

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 60)												
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	1										1	0
MED/41	ANESTESIOLOGIA	2		2		2		4				10	0
MED/23	CHIRURGIA CARDIACA	1		1		1	5	2				5	5
MED/18	CHIRURGIA GENERALE	1		1		1		2				5	0
MED/21	CHIRURGIA TORACICA					1		1				2	0
MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	2		2		2		3		1		10	0
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	2		3		2		3				10	0
MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1		2		1		1				5	0
MED/37	NEURORADIOLOGIA							2		1		3	0
MED/09	MEDICINA INTERNA	1		2		1						4	0
												0	0
												0	0
TOTALE		11	0	13	0	11	5	18	0	2	0	55	5

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP										
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 210)												
MED/22	CHIRURGIA VASCOLARE	2	40	2	40	2	40	2	40	2	40	10	200
												0	0
												0	0
												0	0
TOTALE		2	40	2	40	2	40	2	40	2	40	10	200
		13	40	15	40	13	45	20	40	4	40	65	205
													270
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)												
MED/43	MEDICINA LEGALE									1		1	0
MED/26	NEUROLOGIA			1								1	0
MED/27	NEUROCHIRURGIA			1								1	0
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA					1						1	0
MED/33	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE					1						1	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
												0	0
TOTALE		0	0	2	0	2	0	0	0	1	0	5	0

OBB.

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO		TOTALE	
		CFU	CFP										
SSD	TESI 15												
										10	5	10	5
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0	0	10	5	10	5
SSD	ALTRE 5												
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2										2	0
INF/01	Abilità informatiche	1										1	0
M-PSI/01	Abilità relazionali	2										2	0
												0	0
												0	0
TOTALE		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
	SUBTOTALE	20	40	20	40	15	45	20	40	15	45	90	210
	TOTALE CFU	60		60		60		60		60		300	

210

Regolamento - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

Job description

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi previsti dal Regolamento della Scuola vengono raggiunti attraverso la rotazione flessibile fra la Struttura di Sede e le Sedi Collegate.

Le strutture della Scuola nel loro complesso permettono di raggiungere tutti gli obiettivi formativi richiesti. Ognuna di esse permette, di per sé, di raggiungere molti degli obiettivi richiesti.

Lo specializzando raggiungerà gli obiettivi formativi anche attraverso la frequenza delle strutture della rete formativa.

Criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del Medico in Formazione Specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola

L'acquisizione delle competenze avverrà attraverso una prima fase in cui il medico in formazione specialistica prenderà parte alle attività professionalizzanti semplicemente assistendo il personale medico strutturato (attività in appoggio). In seguito, il personale medico strutturato seguirà lo specializzando nelle fasi esecutive più semplici e meno rischiose per il paziente delle attività previste. A seguito di una valutazione positiva della qualità ed efficacia di queste prime attività, basata sul raggiungimento del risultato e sulla integrità del paziente, il personale medico strutturato le estenderà via via (attività in collaborazione guidata). Infine, a seguito di una valutazione positiva anche di questa tipologia di attività, il personale medico strutturato affiderà le attività allo specializzando che le svolgerà in modo autonomo, ma sarà sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

Attività formativa professionalizzante

Primo anno: Iniziale gestione del reparto. Gestione autonoma delle medicazioni semplici e complesse. Esecuzione assistita della diagnostica non invasiva. Iniziale approccio alla diagnostica di secondo livello. Partecipazione agli interventi di chirurgia open ed endovascolare come terzo e secondo operatore. Approccio allo strumentario chirurgico ed ai materiali endovascolari.

Secondo anno: Autonomia nella gestione del reparto. Esecuzione assistita della diagnostica non invasiva. Interpretazione assistita della diagnostica di secondo livello. Autonomia nell'assistenza in chirurgia open ed endovascolare. Esecuzione assistita di interventi di chirurgia minore.

Terzo anno: Esecuzione assistita di interventi di media chirurgia. Autonomia nell'esecuzione di interventi di chirurgia minore. Autonomia nella diagnostica strumentale non invasiva. Autonomia nell'interpretazione della diagnostica di secondo livello. Assistenza nell'esecuzione delle visite specialistiche.

Quarto anno: Esecuzione assistita di interventi di media e alta chirurgia. Autonomia nell'esecuzione di parte degli interventi di chirurgia media. Assistenza nell'esecuzione delle visite specialistiche. Planning assistito delle procedure endovascolari.

Quinto anno: Esecuzione assistita di interventi di alta chirurgia. Autonomia nell'esecuzione di interventi di media chirurgia e di parte degli interventi di alta chirurgia. Autonomia nel planning delle procedure endovascolari. Autonomia nell'esecuzione delle visite specialistiche.

Attività di ricerca

Durante l'intero percorso formativo, lo specializzando viene avviato alla partecipazione e collaborazione all'attività di ricerca scientifica (in particolare alla raccolta e all'analisi dei dati), anche finalizzata a pubblicazioni scientifiche.

Lo Specializzando, già a partire dal I anno, è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare, in accordo con il tutore e con incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento, i temi della tesi di diploma finale.

Tutti i settori coinvolti nella didattica della Scuola possono a rigore costituire argomento di ricerca, ma in ogni caso deve esistere un chiaro legame con gli obiettivi formativi della Scuola di Chirurgia Vascolare.

Ogni proposta di ricerca dovrà essere concordata e validata dal Direttore della Scuola.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando possono essere presentati a congressi e convegni nazionali o internazionali, per cui la partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento.

Le attività finalizzate alla tesi sono maggiormente concentrate nei sei mesi finali di corso.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari di ricerca e di clinica promossi all'interno della Struttura di riferimento.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto. La Scuola si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura.